

*Senato della Repubblica*

*Il Segretario Generale*

Roma, 10 MAR. 2009

Prot. n. 81/UC

Signora Segretario Generale,

mi è gradito trasmetterLe il testo del parere espresso dalla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato della Repubblica italiana in ordine alla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sui diritti dei consumatori (COM 2008 614 definitivo).

Con i migliori saluti.



(All. 1)

-----  
Signora  
Catherine Day  
Segretario generale  
Commissione europea  
Rue de la Loi, 200  
1049 - BRUXELLES



**PARERE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Ai sensi dell'art. 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: Mauro Maria MARINO)

Roma, 16 dicembre 2008

Parere sull'atto comunitario:

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sui diritti dei consumatori (COM (2008) 614 def.) (Atto comunitario n. 22)**

La Commissione, esaminato l'atto comunitario in titolo, considerato che la proposta si colloca nel quadro della nuova strategia per la politica dei consumatori 2007-2013, presentata dalla Commissione europea nel marzo del 2007 con l'obiettivo di rafforzare il mondo del commercio al dettaglio inteso come fattispecie del mercato interno e di consentire ai consumatori di effettuare liberamente i loro acquisti all'interno dell'Unione europea, godendo ovunque del medesimo livello di tutela;

considerato che la suddetta strategia persegue l'obiettivo di assegnare più potere ai consumatori instaurando un mercato più trasparente e competitivo, nel quale i consumatori siano liberi di effettuare vere scelte; di rafforzare il benessere dei consumatori dal punto di vista della qualità, della diversità, dell'accessibilità e della sicurezza; di tutelare efficacemente i consumatori contro rischi e minacce gravi;

considerato che, dalla procedura di consultazione pubblica lanciata dalla Commissione con il Libro verde sulla revisione dell'*acquis* comunitario in materia di tutela dei consumatori e conclusasi nel maggio del 2007 è emersa un'ampia convergenza sull'adozione "di uno strumento legislativo orizzontale applicabile alle transazioni nazionali e transfrontaliere, basato su un'armonizzazione completa e mirata, vale a dire incentrata sulle questioni che costituiscono barriere importanti al commercio per le imprese e/o che scoraggiano i consumatori dall'acquistare oltre frontiera";

formula, per quanto di competenza, una valutazione positiva sulla proposta di direttiva, con le seguenti osservazioni:

la proposta appare nel complesso rispettosa del principio di sussidiarietà, poiché il problema della frammentazione giuridica, provocata dalla scelta di mantenere un livello di armonizzazione minima in tema di diritti dei consumatori, rappresenta un

-----  
Al Presidente  
della 10<sup>a</sup> Commissione permanente  
S E D E

ostacolo oggettivo alla piena realizzazione del mercato interno, e può essere risolto con piena efficacia solo creando un unico corpus normativo, con strumenti comuni;

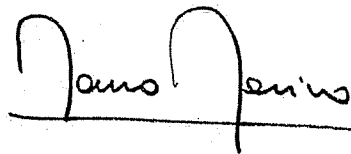
la proposta, modificando e unificando quattro direttive adottate tra il 1985 e il 1999 a garanzia dei consumatori per quanto concerne i contratti negoziati fuori dai locali commerciali, le clausole abusive, i contratti a distanza e la vendita e le garanzie dei beni di consumo, contribuisce a introdurre elementi di maggiore chiarezza e leggibilità, semplificando l'accesso e la comprensione della normativa comunitaria;

l'armonizzazione completa di alcuni aspetti normativi essenziali dovrebbe aumentare la certezza giuridica sia per i consumatori che per le imprese, che potranno fare riferimento a un unico quadro normativo basato su concetti giuridici chiaramente definiti;

è auspicabile che il Governo, tanto in sede negoziale quanto nella successiva fase di recepimento della direttiva, punti a valorizzare al massimo la comprensibilità e l'applicabilità diretta della normativa comunitaria, così da consentire ai consumatori di far valere i propri diritti in modo rapido ed efficace, senza dover ricorrere alla tutela giurisdizionale. In questo senso, la Commissione esprime un particolare apprezzamento per gli articoli 14-16 della proposta di direttiva, che prevedono la possibilità per il consumatore di esercitare il proprio diritto di recesso senza requisiti formali specifici e senza che gli Stati membri interpongano ulteriori adempimenti amministrativi o procedurali;

sempre al fine di garantire il più ampio accesso dei consumatori alle misure di tutela e di autotutela, appare opportuno rafforzare al massimo gli strumenti di informazione diretta, ricorrendo con maggiore costanza ed efficacia agli spazi pubblicitari gestiti dal Governo e a ogni altro mezzo utile, in linea con le priorità individuate dalla Commissione europea nella Strategia per la politica dei consumatori 2007-2013.

Mauro Maria Marino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Marino', written over a horizontal line.